

# I volti del Medioevo

di **Andrea Camurani**

**VARESE** Un uomo attorno ai 30 anni e tre ferite mortali alla testa inferte con un'arma simile a una spada: presto potrà avere un volto e una storia, così da essere conosciuto dagli attuali abitanti di Cittiglio, paese della Valcuvia in provincia di Varese, dove si sono conclusi gli scavi sotto al sagrato della chiesa di San Biagio e dove continueranno a lavorare gli antropologi per ricostruire usi e abitudini dell'antica popolazione locale.

Il progetto dei ricercatori dell'università dell'Insubria



## Uomini, donne e tanti bambini ricostruiti da un team di antropologi che sta analizzando 200 scheletri ritrovati dopo quattro anni di scavi «Riprodurremo i loro lineamenti»

ha l'obiettivo di creare un percorso museale a cielo aperto finanziato da Fondazione Cariplo e Fondazione Comunitaria del Varesotto e composto anche da altri due scavi, nel sito cimiteriale di Sant'Agostino a Caravate e nell'ossario della cripta della chiesa del Convento di Azzio.

Gli scavi di Cittiglio sono in corso dal 2016 e indagano un periodo che va dal Medioevo al Rinascimento analizzando oltre 200 salme divise fra una settantina di tombe e due fosse comuni. «Almeno il 50 per cento di questi resti appartengono a bambini di età compresa tra zero a quattro anni, indice di un elevatissimo tasso di mortalità infantile a causa delle epidemie», spiega Marta Licata, professoressa del dipartimento Biotecnologie e scienze della vita e coordinatrice del progetto. Vita dura anche quella degli adulti, con un'età che raramente superava i 40 anni: frequenti problemi ai denti e «marcatori» di stress muscolari dovuti a lavori pesanti nei campi. Esistenze spesso recise in modo violento, come il caso di una donna trovata con segni di una punta di freccia nel costato, o l'individuo rinvenuto in una tomba con le tre «lesioni perimortali» a livello cranico e di cui il team di ri-

cercatori vuole ricostruire il passato ma anche il volto, con programmi in grado di risalire ai lineamenti partendo dallo scheletro. Il tutto grazie ad un laboratorio di antropologia allestito all'interno della chiesa di San Biagio che verrà compreso nell'area museale dotata di un sito interattivo e allestimenti con codici «QR» per raccontare tecniche e fasi delle ri-

**In Valcuvia**  
Gli scavi sotto il sagrato della chiesa di San Biagio, a Cittiglio in provincia di Varese, sono iniziati nel 2014. I ricercatori dell'università dell'Insubria stanno analizzando i resti



cerche. Lo stesso lavoro avverrà anche per gli altri due siti ricompresi nel progetto, e in particolare per quello di Azzio dove, nella cripta dell'antico convento, i ricercatori sono alle prese con un giallo storico. «Qui i frati francescani venivano tumulati da seduti e poi murati. Una volta concluso il processo di decomposizione lo scheletro veniva riposto nell'ossario

comune — spiega la docente —. Al di sopra dell'ossario abbiamo però rinvenuto uno scheletro che all'esame del carbonio-14 risale ad un periodo compreso fra il Settecento e i primi del Novecento. Non sappiamo chi fosse quell'uomo, né come sia finito fra le sepolture dei frati. Ma è certa la malattia di cui soffriva: la tubercolosi».



**Online**  
Notizie, foto, video e aggiornamenti su quanto accade ogni giorno in Lombardia sul nostro sito [milano.corriere.it](http://milano.corriere.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Lodi, la replica

## Isola Carolina, le Belle Arti: «Sono tutele, non divieti»

«L'Italia è piena di edifici magnifici da recuperare: questo è il consiglio che diamo alle amministrazioni locali. Ma sul Parco dell'Isola Carolina non abbiamo emesso alcuna bocciatura. Solo dato un consiglio». Gabriele Barucca è, da due anni, il Soprintendente di Mantova, Cremona e Lodi. E sull'ultimo piano di recupero dell'Isola Carolina, parco regalato settant'anni fa alla città da Enrico Mattei e in attesa da almeno 13 anni di recupero, nega di aver emesso sentenze.

**Sul parco esistono dei vincoli?**

«L'unico vincolo è paesaggistico».

**Negli ultimi 13 anni sono stati presentati progetti importanti, nessuno arrivato in porto. Divieti da parte vostra?**

«Mai. Il nostro parere ovviamente è vincolante, ma per me è fondamentale il dialogo con gli enti locali. In questo caso abbiamo avuto un incontro molto costruttivo con il Comune di Lodi e il parco Adda Sud, la cui sede occupa una cascina ai bordi dell'area».

**Cosa è stato deciso?**

**Responsabile**  
Gabriele Barucca, soprintendente di Lodi, Mantova e Cremona



«Per ora nulla, il progetto definitivo ancora non c'è. Ho solo sollevato dei dubbi sull'ipotesi di ampliare la cascina per ospitare un bar ristorante. Ho obiettato all'assessore all'Ambiente che la soluzione migliore sarebbe stata recuperare uno dei molti splendidi edifici storici in stato di abbandono per spostarvi la sede del Parco e usare l'edificio esistente per il bar ristorante. È una filosofia che cerco di perseguire: il recupero dell'esistente, perché abbiamo un patrimonio artistico e architettonico immenso da difendere».

**Cos'hanno risposto?**

«L'assessore e il presidente del Parco sono d'accordo e stanno lavorando su un progetto alternativo».

**Ritiene che Lodi abbia un potenziale artistico?**

«Certo. Ho raccomandato al Comune di trovare una soluzione per riaprire il Museo Civico, chiuso da anni e con una collezione che merita di essere conosciuta e promossa. Sono felicissimo anche che il ministero dei Beni Culturali abbia inserito il parco archeologico della Lodi Romana tra gli undici progetti finanziabili del 2020. Sono stati destinati 1,1 milioni di euro».

**Francesco Gastaldi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SOPRALLUOGHI GRATUITI IN TUTTA ITALIA**

*Fine Art*  
**Barbieri**

## ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO ORIENTALE ED EUROPEO

IMPORTANTI EREDITÀ O SINGOLO OGGETTO

MASSIME VALUTAZIONI

PAGAMENTO IMMEDIATO

PARERI DI STIMA ANCHE DA FOTOGRAFIA

AFFIDATI A PERSONE DI FIDUCIA

RITIRIAMO INTERE EREDITÀ

NETWORK DI ESPERTI

ACQUISTIAMO IN TUTTA ITALIA

CORALLI  
GIADE  
VASI CINESI  
ACQUERELLI ORIENTALI  
DIPINTI ANTICHI  
DIPINTI DELL'800 E DEL '900  
ARGENTERIA  
SCULTURE IN MARMO E LEGNO  
BRONZI CINESI-TIBETANI  
PARIGINE IN BRONZO



IMPORTANTI DIPINTI CONTEMPORANEI  
MOBILI DI DESIGN  
LAMPADARI  
VASI IN VETRO  
ANTIQUARIATO ORIENTALE  
OROLOGI DI SECONDO PULSO DELLE MIGLIORI MARCHE  
E TANTO ALTRO...

**SCEGLI SERIETÀ E COMPETENZA**

CHIAMACI ORA O INVIA DELLE FOTO

TIZIANO 348 3582502 | ROBERTO 349 6722193 | GIANCARLO 348 3921005

cina@barbieriantiquariato.it | www.barbieriantiquariato.it

### Mantova

## Bruciò la casa Condannata confermata

La Corte d'Appello di Brescia ha confermato la condanna di primo grado a 14 anni per Gianfranco Zani, l'artigiano di Casalmaggiore accusato di avere appiccato l'incendio all'abitazione di Ponteterra, frazione di Sabbioneta, dove vivevano l'ex moglie e i tre figli nati. Uno dei figli, Marco, 11 anni, era morto per asfissia. L'episodio risale al 22 novembre 2018.

(gio. gard.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA